

gli onorevoli Cagnola Carlo, Cagnola G. B., Mattei, Scillitani, Zaccagnino e Alasia, di 5; l'onorevole Mangilli, di 3.

(Sono accordati.)

VOTAZIONE SOPRA DUE PROGETTI DI LEGGE E PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE DEL BILANCIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a squittinio segreto sopra i progetti di legge:

1° Spesa per la difesa dello Stato; 2° Spesa per completare la dotazione di vestiario dell'esercito; e per la nomina della Commissione generale del bilancio.

Si procede all'appello nominale.

(Il segretario Massari fa la chiamata.)

Si lasceranno le urne aperte.

SVOLGIMENTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO BRESCIA-MORRA.

PRESIDENTE. Viene ora lo svolgimento della proposta di legge del deputato Brescia-Morra, per l'assegnamento di un'indennità ai deputati.

Do lettura della proposta:

« Art. 1. I membri della Camera dei deputati, oltre del viaggio gratuito sulle ferrovie e piroscafi nazionali, avranno una indennità di soggiorno di lire venti per ogni tornata della Camera, alla quale saranno intervenuti.

« All'uopo sarà assegnato a ciascun deputato, intervenuto alla tornata, un gettone di presenza al quale non si potrà rinunciare.

« Art. 2. I deputati impiegati, ed in generale tutti quelli che in un modo qualunque godono stipendi o indennità di qualsiasi specie sul bilancio dello Stato, avranno il diritto di scegliere tra il gettone di presenza e lo stipendio, non potendo contemporaneamente riscuotere l'uno e l'altro.

« Art. 3. La presente legge andrà in vigore nella prossima Legislatura. »

L'onorevole Brescia-Morra ha la parola per isvolgere il suo progetto di legge.

BRESCIA-MORRA. Il progetto di legge che ho avuto l'onore di presentare alla Camera è di tale importanza che, se può e deve dar luogo a seria discussione, a mio avviso non può non essere preso in considerazione dalla Camera. Ed è perciò che io, confidando nell'importanza della mia proposta, e più nella cortesia della Camera, che non ha quasi mai rifiutato di prendere in considerazione un pro-

getto di legge d'iniziativa parlamentare, non isvolgerò in tutta la sua ampiezza l'argomento; e riservandomi di farlo quando questo progetto ritornerà dagli uffici innanzi la Camera stessa, mi limiterò, per ora, a spiegare brevemente il mio concetto ed a sottomettere alla Camera le principali ragioni che mi hanno indotto a concretarlo in un progetto di legge.

Col primo articolo, come hanno inteso dalla lettura or ora fattane dall'onorevole nostro presidente, io propongo di dare al deputato, per ogni tornata della Camera nella quale sarà intervenuto, una medaglia di presenza ragguagliata a lire venti; e queste lire venti, è bene stabilirlo fin da principio, io non intendo certamente che siano date come una ricompensa, come una retribuzione all'altissimo ufficio del deputato; è troppo elevato, è troppo onorifico quest'ufficio perchè possa essere retribuito e pagato in qualsiasi modo; io intendo che l'ufficio di deputato debba essere gratuito, ma intendo pure che il deputato, ai grandi sacrifici che deve fare per servire il paese, non debba aggiungere quello di spendere il proprio danaro per l'esercizio dell'onorevole mandato conferitogli. Quindi questa indennità non debbe significare altro che un rimborso puro e semplice di spese od una indennità di soggiorno; e ciò che ho detto valga anche di risposta a taluni argomenti di certi giornali, i quali dicono che la misura della indennità è meschina ed indecorosa.

Comprendo anch'io che sarebbe meschina se fosse un compenso od una retribuzione. Ma siccome questa medaglia, e da ciò che vado a dire dipende molto lo intendersi più o meno, non deve rappresentare altro che il puro e semplice rimborso delle spese che si fanno, così è, se non un lauto rimborso, almeno qualche cosa che si avvicina alla verità.

Io mantengo l'indennità di viaggio, cioè il passaggio gratuito sulle ferrovie e sui piroscafi dello Stato, ma con alcune limitazioni. Io non intendo che di questa indennità sia usato senza limite dai deputati.

Ciò non avviene ora, ma quando si fa qualche legge bisogna prevedere tutti i casi possibili. Potrebbe per avventura accadere che qualche deputato avesse ad abusare di questa indennità, ed io voglio prevenire questo possibile abuso, fortunatamente non mai avvenuto nelle Camere italiane.

Non è questo il momento di discutere dei modi onde limitare quest'uso, ma io mi accontenterei che al deputato si desse il passaggio gratuito all'apertura e chiusura della Sessione, o proroga della medesima, e quante volte, sia per congedo ricevuto